





per l'Italia. E questo amore confortò poi sulla terra, che col nome gli rammentava la patria...

E là non pensando che alla Patria, quando affino la vide risorta e minacciata corse a consacrare gli ultimi e travagliati suoi giorni...

E del martirio avrà già ricevuto la palma da quel Dio che premia con la sua beatitudine chi soffre per la sua figlia primogenita, la libertà.

La ricava anco da noi: Riposi il suo sacro capo dove posa quello del Macchiavelli martire...

Sia questa tomba un' ara. E contro lo Straniero venghiamo ad ispirarci su questa tomba.

Questo non è luogo di morti, ma d'immortali. Viva Bachiaga fatto martire dallo Straniero!

GIUSEPPE MASSARI. (Patria)

DUCATO DI PARMA

Il Comendatore Luigi Bianchi, già dimesso dal vecchio governo è stato da Carlo Ludovico nominato ministro di grazia, giustizia e buon governo.

(Alba)

REGNO LOMBARDO-VENETO

Milano 13 del 1848.

Le faccende di Milano non sono al certo in migliore stato di prima. Già saprete degli eccidj commessi dalle truppe Austriache nella giornata del 2 e del 3.

Re questo fatto è ancora più significativo del primo. Si vede l'anarchia che regna da noi, e pare che all'Autorità Militare e alla Polizia...

Questo che vi scrivo è storia di fatto; immaginatevi quindi che senso a noi debba fare il leggere altrimenti sulla Gazzetta privilegiata di Milano e sul giornale des Debats.

(Corrispondenza)

L'ufficio fiscale di Milano presieduto dal nobile Gucciardi ha formulate le sue conclusioni sui fatti di Milano.

(Concordia)

STATI SARDI

Torino

Gli ultimi casi di Genova e l'arrivo in questa capitale della Deputazione Genovese commossero gli animi di tutti, e non mancarono di accendere la gagliarda Gioventù nel desiderio di non lasciare i fratelli della Liguria in doloroso isolamento.

va deliberare sopra la proposta sino all'arrivo degli altri colleghi e si stabiliva che sarebbero fatta una risposta nella sera del giorno consecutivo.

All'ora convenuti si trovarono tutti meno il sig. Valerio e i Collaboratori della Concordia. Si seppe che il re sulla considerazione probabilmente che la Deputazione Genovese non avesse legale mandato non giudicava di riceverla...

Sire

Lo stato d'inquietudine della prima Città Commerciale del Regno, e le conseguenze dispiacevoli, che ne sono derivate, impongono agli onesti Cittadini il grato e penoso dovere di rinnovare a V. M. i sensi d'inalterabile divozione verso i principii fondamentali dell'ordine pubblico...

Sire in questa grave contingenza i sottoscritti credono di adempiere all'ufficio di sudditi devoti al Trono di V. M. e alla prosperità dello Stato manifestando, rispettosamente, non essere nell'opinione loro molto lontano il tempo in cui profondamente e liberamente esaminato tutte le condizioni politiche, morali, militari del Paese...

Si approvava ad unanimità questo ricorso all'ottimo Sovrano, e ad unanimità si stabiliva che col ricorso a S. M. sarebbe spedita una delegazione a Genova per assicurare i Genovesi del concorso efficacissimo dei Subalpini...

Ed in questa opinione mi conferma l'autorità dell'illustre pubblicista Leopoldo Galeotti: il quale dopo aver dichiarato (1) non potersi avere buoni municipii senza la popolare elezione...

DELLA ELEZIONE POPOLARE

Ne' Municipii

III.

Che cosa fecero fra noi dal 1814 i Rettori dello Stato per migliorare la moralità del popolo? Un'alleanza che chiamavasi santa proclamò in quel

tempo per legge politica europea lo statu quo: tremenda parola, contraria all'indole dell'umana natura, alla perpetua legge del moto: parola, la quale essendosi ampliata anche alle istituzioni politiche, compresso come una mano di ghiaccio i moti generosi del cuore, tarpò le ali all'ingegno e impiombò il popolo in una quasi bestiale stupidità.

Non sembrami necessario che debba distendermi a provare quanto eiveli una buona scelta di quelli che debbono porsi al timone dei municipii, specialmente ora che questa istituzione strettamente collegasi con quella della Consulta di Stato;

Ed io recandomi ad onore di seguir le dottrine di uno scrittore meritamente celebrato, e convinto che il nostro popolo or non sia maturo ad esercitare suo diritto nella prima nomina dei consiglieri vorrei che fosse l'impudicamente dichiarato nel nuovo Statuto il principio della popolare elezione come fondamento della istituzione dei municipii...

Ed io recandomi ad onore di seguir le dottrine di uno scrittore meritamente celebrato, e convinto che il nostro popolo or non sia maturo ad esercitare suo diritto nella prima nomina dei consiglieri vorrei che fosse l'impudicamente dichiarato nel nuovo Statuto il principio della popolare elezione come fondamento della istituzione dei municipii...

